

Per le prove iridate della strada riservate alle donne e ai dilettanti

La Cressari e Gaetano Baronchelli speranze azzurre oggi a Montjuich

Una rivalità che potrebbe favorire gli azzurri

Tra Merckx e Ocana un terzo incomodo?

Defilippis fiducioso (con riserva) e comunque senza rimpianti per l'esclusione di Motta

Dal nostro inviato

BARCELONA, 31. La disputa più attesa sul circuito del Montjuich è naturalmente quella dei professionisti che si svolgerà domenica, ma già fa discutere per le dichiarazioni e le polemiche di questo e di quello. I più chiacchierati sono gli spagnoli nei riguardi dei quali Merckx dice: «Correre in casa e hanno... l'obbligo di far chiacchiere oggi, domani e domenica, soprattutto domenica...».

Merckx ha ribadito che il tracciato di Montjuich lascerà segni profondi. «E' nettamente più duro degli anelli di Mendrisio e di Gap, e mi sta bene. Con ciò non voglio dire di aver vinto in partenza, anzi i possibili vincitori sono almeno una quindicina fra i quali De Vlaeminck, Maertens, Gironard, De Waele, Guinard, Bitossi e Ziliotti».

Merckx è particolarmente gentile nei confronti degli italiani. Gentile e attento, forse perché ha saputo che l'ambiente azzurro è disteso, tranquillo: un'armonia perfetta, come ha osservato Nino Defilippis in una chiacchierata col sottoscritto.

Defilippis è alla prima esperienza di commissario tecnico. «Emozionato?».

«Tanto. Avverto la responsabilità. Da corridore non era così...».

«Cosa prevede per domenica?».

«Prevedo, anzitutto, gli spagnoli all'attacco...».

«La rivalità Merckx-Ocana potrebbe favorire gli azzurri?».

«Me lo auguro».

«Merckx ha detto di temere parecchio Gironard...».

«E' naturale. Gironard è uno che va per la maggiore».

«Basso gioca a nascondersi, oppure il percorso non è proprio adatto ai suoi mezzi? Tra l'altro, Jeri Marino lamentava un dolore al ginocchio sinistro e oggi ha informato che il dolore è pressoché scomparso...».

«E' una domanda che mi mette in imbarazzo. A mio parere, Basso dovrebbe correre in gruppo, non affaticarsi troppo e cercare di cogliere il momento giusto per entrare nell'azione decisiva».

«Ogni italiano avrà un avversario da marcare?».

«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

versario da marcare?». «Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

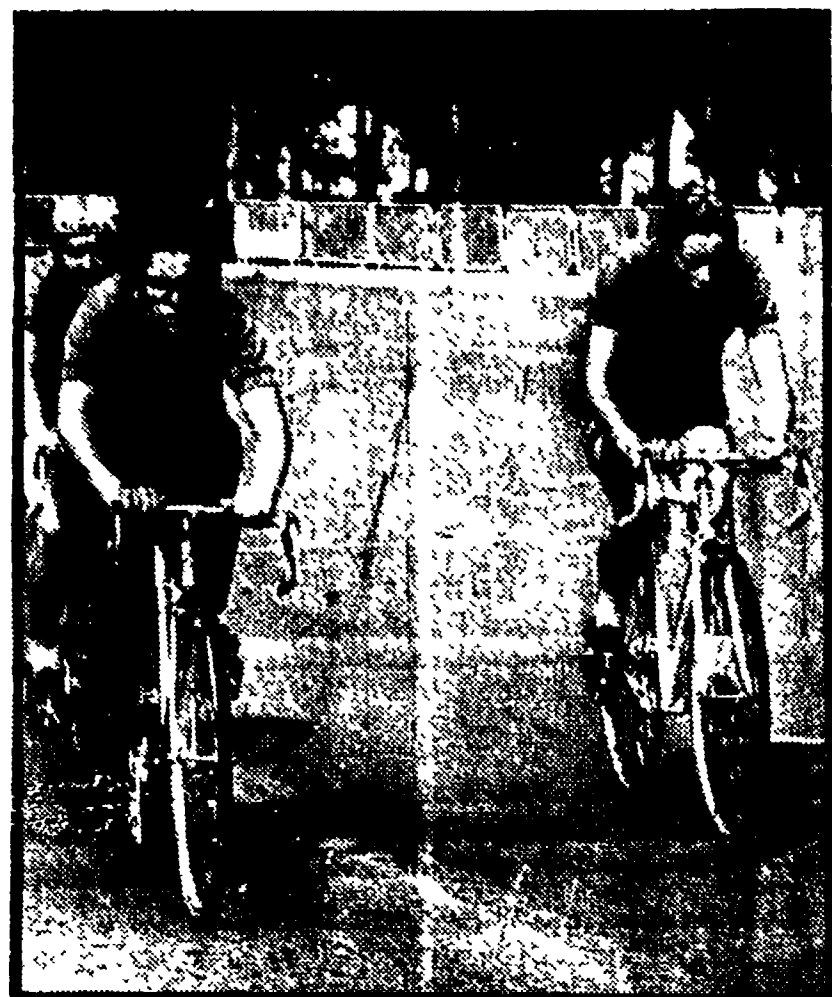
«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».

«Nessuno, proprio nessuno. Stamane gli azzurri si sono allenati a gruppetti, chi per un'ottantina di chilometri (Pollori, Battaglin, Bergamo, Fabbrì, le riserve Colombo e Riccomi), chi per cento (Ziliotti, Gironard, Paolini e Basso) e chi per centrotrenta (Bitossi e Foggiati). Non hanno voluto Motta e sono allegri. Ma chi riderà? I presenti o il grande escluso?».

«Si. Parleremo di questo e di altro sabato sera».

«Nessun rimpianto di aver lasciato fuori qualcuno?».



Le ragazze italiane in allenamento a Barcellona (Telefoto)

Anche la romagnola Tartagni può contare - «Una lotteria - dice Ricci - la gara dei puri»

Dal nostro inviato

BARCELONA, 31

Una donna e un uomo salteranno domani sul podio del Montjuich per indossare la maglia iridata dei rispettivi campionati mondiali su strada, il campionato femminile e il campionato dilettanti che si svolgeranno in simultanea e nel pomeriggio su circuiti diversi: i dilettanti a cavallo dello stesso percorso riservato ai professionisti (undici giri, chilometri 160,800), le signore e signorine lungo un anello nove giri, chilometri 55,125) un po' ondulato, nervosetto e col telone d'arrivo in salita.

Volendo rispettare il programma, si deve cominciare con la donna ricordando che la campionessa uscente è l'italiana francese Genevieve Gambillon, una delle più quotate (ovviamente) insieme alle sovietiche Trofimova e Zedova, alle olandese olandese Cornelia e Isabelle Hage, alla belga Vandendriessche, alla cecoslovacca Zafkova, alla statunitense Young, alla britannica Burton, veterana d'Inghilterra che pedalerà in compagnia della figlia sedicenne Denise. Illustrate assente la romagnola Tartagni e la campionessa uscente della gara d'oro davanti alla Tartagni (Leicester e Mendrisio) e in attesa di diventare madre.

Il campionato femminile è iniziato nel 1958. La Tartagni vanta pure una medaglia di bronzo (Imola), la Cressari è primatista dell'ora, dei cinque, dei dieci e venti chilometri, è in gran forma a giudicare dai risultati ottenuti negli ultimi due anni. In attesa della gara fosse movimentata, la fondista bresciana dovrebbe figurare fra le migliori. Da non trascurare, sottolinea Ricci, la romagnola Tartagni, campionessa delle due gironi Luigina Bissoli, Gianna Brovedani, Giuseppina Micheloni e Maria Piccolini. La conquista di una medaglia è un obiettivo che per Ricci rientra nei presunti.

Mario Ricci aveva un dubbio, un ragazzo da scartare dal setto dei dilettanti, e stamane ha avvicinato Salvatore Ghisellini per comunicargli la notizia. Il vincitore del Tour a vent'anni, è di conseguenza per l'Italia saranno in campo Gaetano Baronchelli, Alfredo Chinetti, Gianpaolo Flamini, Daniele Mazziero, Serge Parsani e Bruno Vicino.

«Mi è mancato Gibi Baronchelli», spiega Ricci. «Con Gibi» avrei impostato una tattica che poteva essere una trappola. Molti avrebbero marciato al Tour, magari, di un altro azzurro».

«E allora?», chiede il cronista.

«Allora, con 200 partecipanti sarà una specie di tombola. Un capitano nel formazione italiana la cui età media è di circa 23 anni non esiste, anche se il più completo dei sei è Gaetano Baronchelli, il più veloce Chinetti e Vicino, il più esperto Flamini. Importante, essere presenti in ogni fase. Vedo nel polacco Szurkowski, nei belgi Malfait e Verboven, nei cecoslovacchi Matousek e Labus, nel danese Hansen e Marussen, nel francese Bourreau e Beon, nell'inglese Edwards, nell'olandese Deb Hartog, negli spagnoli Andiano e Palavecino, nel tedesco Troit, nei sovietici Likhatchev e Mikhailov gli elementi più quotati, ma è un ragionare sulla carta. Ripeto: è una tombola e chi avrà la mano fortunata...».

La mano fortunata, il colpo vincente, risultano parecchi

Napoli e Bologna hanno chiesto il rinvio dell'incontro di domani

BOLOGNA, 31.

Il Bologna non è partito per Napoli. Pesola e i giocatori, invece di salire sull'aereo che avrebbe dovuto condurli nel sud, dove, domenica avrebbero dovuto disputare l'incontro di Coppa Italia, al San Paolo, si sono recati nel ritiro di Pontecchio Marconi, alle Chiesole. Del rinvio, la decisione della Lega, che, domani, dovrebbe sciogliere il dubbio. L'inghippo nasce dal fatto che l'incontro è stato inserito nella schedina del Totocalcio perché le due società si sono accordate per il rinvio dal canto loro, hanno già risolto amichevolmente la questione. Sono accorciati nel tempo, quando presentate la preoccupazione di mancare in campo la squadra in perfetta efficienza. I giocatori, infatti, dovrebbero essere vaccinati, e a 48 ore di impegno potrebbero presentarsi in campo in condizioni fisiche debilitate.

Bari - Palermo non si gioca

BARI, 31

Nel quadro della manifestazione il sindaco di Bari ha ordinato, questa sera, la sospensione della partita di calcio Palermo-Bari, in programma domenica prossima a Bari.

Arturo Baroli

Stamattina il match mondiale

Roman spera di stancare Foreman



Joe Roman (a sinistra) e George Foreman (a destra) assistono alle operazioni di peso di Roman

TOKIO, 31

Lo sfidante Joe Roman detto «king» ha giocato a baseball mentre il campione George Foreman ha fatto un allenamento leggero oggi, vigilia del loro incontro valido per il titolo mondiale dei massimi, che si svolgerà alle 0.30 di domani, 5.30 (italiane) incontro che secondo le previsioni Foreman dovrebbe concludere prima del limite.

«Non sono d'accordo - ha dichiarato però il manager di Roman, Bill Daly. «Se la cosa fosse talmente scontata potrebbero limitarsi a mandare l'assegno in albergo». «Anche per loro ci saranno delle sorprese» ha poi dichiarato alludendo ai giornalisti sportivi giapponesi che si sono dimostrati entusiasti di fronte alla prova di potenza e di stile offerta dal campione mondiale durante gli allenamenti pur non lesinando la loro simpatia per Roman.

Nel campo di Roman, si spera che il pugile riuscirà a tenere a bada l'avversario per un tempo sufficiente a stancarlo. Per questo si è manifestato un notevole interesse per il fatto che Foreman abbia registrato un peso Kg. 99,400 superiore al suo peso ideale. Il peso registrato da Roman è stato dieci chili in meno 89,200.

Comunque Sadler si è dichiarato soddisfatto per le condizioni atletiche del campione e ha ripetuto che tutto fa ritenere che Roman verrà battuto prima della fine dell'incontro.

Gli esperti locali hanno rilevato che Foreman possiede una

velocità notevole e ne hanno parlato con Foreman. Questi ha detto di non sapere niente del suo sfidante. «Se è veloce meglio per lui», ha detto. «Parla male ma non so niente».

Roman che ha 25 anni, un anno di più del suo avversario, ha all'attivo 44 vittorie di cui 22 per K.O., sette sconfitte e un pareggio. La sua borsa è di 100 mila dollari per questo incontro, che verrà trasmesso in Giappone dalla televisione e negli Stati Uniti in circuito chiuso. La borsa di Foreman è di un milione di dollari.

Nella telefoto in alto: Foreman (a destra) assiste alle operazioni di peso di Roman

La FINA contro la Cina popolare ai Giochi asiatici

BEGRADO, 31.

La Federazione mondiale di nuoto (FINA) è contraria alla partecipazione di atleti della Cina popolare ai Giochi asiatici in programma il prossimo anno a Teheran. Il presidente della FINA, l'americano Harold Hennin, dopo aver presieduto il direttivo della Federazione ha dichiarato: «Sappiamo che il comitato organizzatore dei Giochi asiatici vuole invitare gli atleti cinesi. Naturalmente non possiamo parlare per conto delle altre federazioni sportive, ma la Cina non è affiliata alla FINA e se i nuotatori cinesi saranno invitati a partecipare, in quel caso la FINA non potrà dare la propria sanzione alle prove di nuoto di quei Giochi».

Da oggi i mondiali di nuoto a Belgrado

Gli USA a confronto con l'URSS e la RDT

Per l'Italia solo la Calligaris può aspirare a qualche medaglia

Dal nostro corrispondente

BEGRADO, 31

Questa sera al centro sportivo Tasmajdan, immerso nel verde del parco omonimo, si è svolta la cerimonia di apertura del primo campionato mondiale di nuoto, tuffi, palla a nuoto e nuoto artistico. Sfilate, musiche, bandiere, discorsi, applausi da parte di una folla strabocchevole ed entusiasta: la solita coreografia di queste manifestazioni internazionali.

L'ultimo momento di distensione e di tranquillità per gli atleti: domani comincerà la sfida al centesimo di secondo, la solita coreografia del foto finish, del tabellone dei punti, delle decisioni delle giurie.

Mancherà, rispetto ai Giochi olimpici di Monaco dello scorso anno, il timore del controllo antidoping. Il direttore dei campionati, Ante Lambasa, ha dichiarato che non si ravvisa la necessità e l'opportunità del controllo poiché anche i campionati nazionali si sono svolti senza di esso e i record realizzati nel corso di essi sono stati omologati.

A questo primo campionato del mondo partecipano le squadre di una cinquantina di paesi con un migliaio di concorrenti. Escluse, per decisione della Federazione internazionale, le squadre della Rhodesia e del Sud Africa perché una speciale delegazione inviata in quei paesi ha raccolto prove sufficienti per stabilire che vi esiste discriminazione razziale.

La gran parte delle gare si svolgerà qui al Tasmajdan dove è avvenuta l'inaugurazione. Molte altre e soprattutto le fasi eliminatorie, avranno luogo in tre nuovi centri sportivi realizzati per l'occasione. Tre belle realizzazioni razionali, funzionali, dalle modernissime linee architettoniche. Tre centri situati in diversi punti della città, che torneranno utilissimi anche quando i campionati saranno conclusi. Uno di essi, forse il più bello, è stato realizzato ai piedi dell'imponente fortezza romana del Kalemeđgan alla con-

fluenza del fiume Sava nel Danubio. I tre nuovi centri sono capaci di circa duemila spettatori ciascuno. Il Tasmajdan, anch'esso sistemato e abbellito, può accogliere 5300 spettatori per le partite di calcio e nuoto e duemila per le altre manifestazioni.

Se c'è un motivo che distingue questo campionato mondiale da tante altre manifestazioni internazionali, a parte l'acuto interesse tecnico e sportivo, possiamo proprio trovarlo nell'assenza di ogni forma di megalomania: niente impianti colossali (e così spesso inutili), niente spese pazzesche. Quel che è stato fatto è razionale ed essenziale e risponde oltre che alle esigenze del campionato, ai bisogni della metropoli.

E tuttavia gli atleti, i tecnici, gli accompagnatori hanno già espresso la loro soddisfazione per il fatto che tanta onore alla sistemazione; compresa la esigentissima rappresentativa statunitense. Anche gli atleti azzurri sono soddisfatti. Tra di essi la più conosciuta e più applaudita dal pubblico jugoslavo è Novella Calligaris dopo che i giornali belgradesi hanno descritto le sue prodezze atletiche già un record: quello di atleta che partecipa al maggior numero di discipline. I giornali hanno messo in rilievo che la Calligaris ha superato i difficili norme della Federazione italiana in sei discipline, che inoltre comporrà la staffetta 4x100 stile libero e che ha dichiarato al direttore tecnico della squadra italiana, prenderla parte ad almeno cinque gare. Speriamo che questo record che fa tanto onore alla Calligaris ma che rappresenta una spina per il nostro nuoto) ne porti con sé degli altri con relative medaglie.

Tra le curiosità di questo campionato mondiale vale la pena di segnalare una disavventura capitata agli organizzatori: nella fase di controllo degli impianti nei giorni immediatamente precedenti l'apertura del campionato, si è scoperto che una delle piscine era più lunga di un centimetro. L'errore era stato scoperto grazie ad un sistema di misurazione con ultrasuoni. Si è cercato subito di correre ai ripari e numerose sono state le soluzioni tecniche proposte. E' prevalsa la più semplice: quella di spostare di un centimetro sulla linea di partenza i sistemi Longines di misurazione.

Tutti si aspettano da questo campionato mondiale una messe di record che dovrà scaturire soprattutto dallo scontro tra il tradizionale colosso statunitense e la nuova potenza natatoria della Repubblica democratica tedesca, ma anche dall'orgoglio della squadra sovietica e di quella australiana. Ma nel grande duello tutti sono decisi ad esprimersi se non altro con l'obiettivo di migliorare record nazionali.

E' questa ad esempio la modesta ambizione della Jugoslavia, paese ospitante, che però guarda alla palla a nuoto con la speranza di una medaglia, decisa a contenderla allo stesso all'Unione sovietica, all'Ungheria, alla Romania e all'Italia. E' sarà proprio con le eliminatorie di palla a nuoto che domani mattina si apriranno le gare.

Fuente escluso dalla squadra spagnola

BARCELONA, 31

José Manuel Fuente non disputerà il campionato del mondo. Il C.T. Mendiburu ha escluso dalla formazione spagnola perché il corridore non ha partecipato al recente Giro di Cantabria, considerato come una prova di selezione o pre-saggio, e vinto da Manzaneque col permesso (e l'aiuto di Ocana).

L'esclusione di Fuente, il più popolare dei ciclisti spagnoli (Ocana è considerato un francese) ha provocato violente critiche da parte dei giornalisti locali. Fuente ha reagito dichiarando che sarà sul circuito come spettatore, sicuro di assistere alla sconfitta dei connazionali.

L'annunciata conferenza stampa che Ocana doveva tenere stasera non ha avuto luogo. I giornalisti hanno atteso invano il vincitore dell'ultimo Tour, per un paio d'ore. Ieri vi abbiamo anticipato quanto avrebbe dovuto dire oggi il numero uno della nazionale spagnola.



DIBIASI, speranza azzurra nei tuffi, a passeggio per le vie di Belgrado. (Telefoto)

Rinvio l'incontro mondiale con Puddu

Gonzales batte Sennett per K.O. ma si spacca un sopracciglio

totocalcio

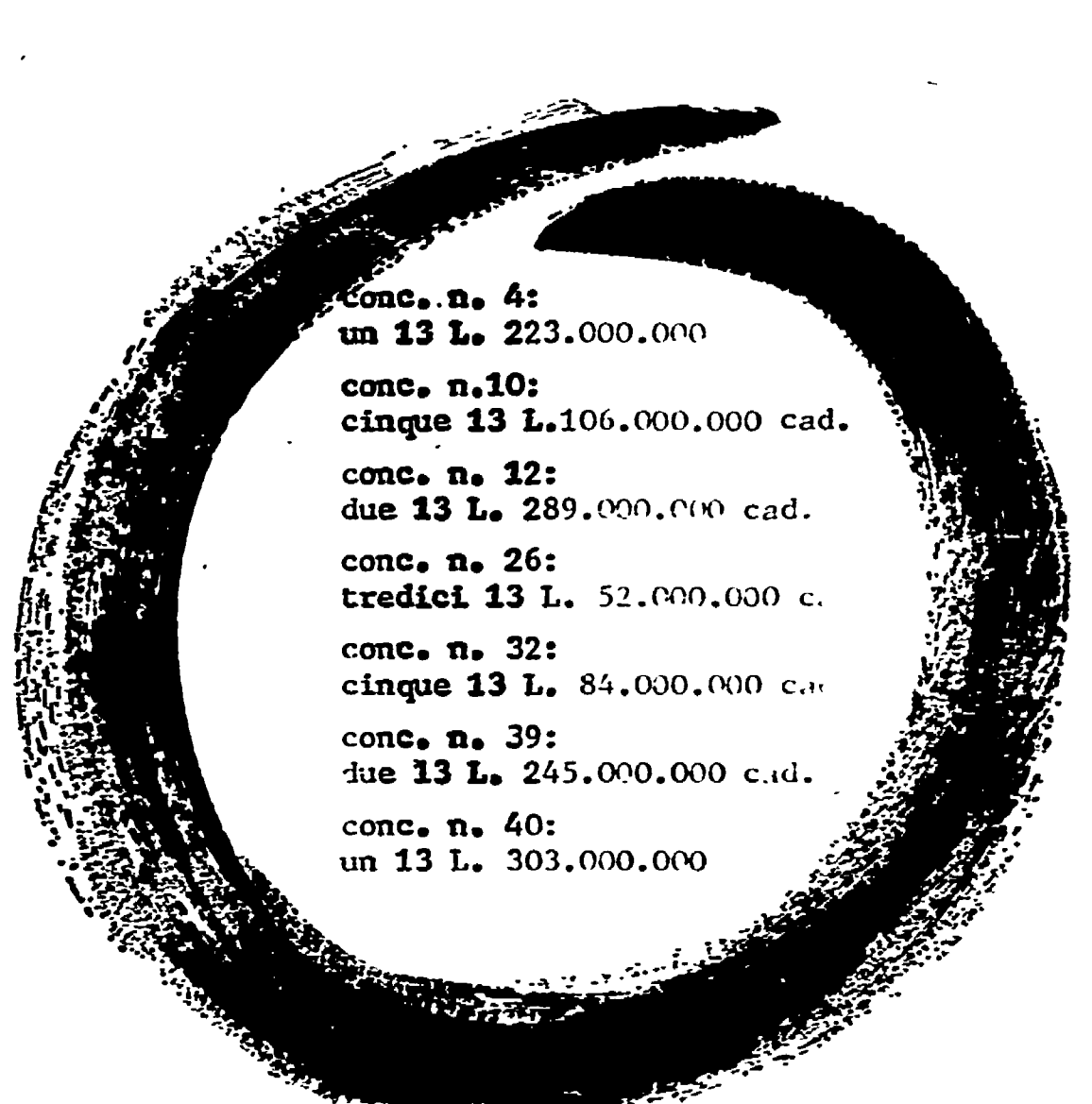
Ascoli-Foggia	1 x 2
Avellino-Reggiano	x
Bari-Palermo	x
Brescia-Lazio	2 x
Briandisi-Vicenza	1 x
Caserta-Catanzaro	1
Come-Inter	2 x
Napoli-Bologna	1 x
Parma-Roma	2
Parma-Catania	x
Spezia-Juventus	1
Torino-Teramo	1
Verona-Fiorentina	x 1 2

totip

PRIMA CORSA:	x 2
SECONDA CORSA:	1
TERZA CORSA:	1
QUARTA CORSA:	x 1 2 1
QUINTA CORSA:	x 1 1
SESTA CORSA:	x 1 2 1

Arturo Baroli

ALCUNI DEI 360.915 VINCITORI CHE NELLA STAGIONE '72/'73 SI SONO DIVISI 1.42 MILIARDI DI MONTEPREMI TOTOCALCIO HANNO INCASSATO:



- conc. n. 4: un 13 L. 223.000.000
- conc. n.10: cinque 13 L.106.000.000 cad.
- conc. n. 12: due 13 L. 289.000.000 cad.
- conc. n. 26: tredici 13 L. 52.000.000 c.
- conc. n. 32: cinque 13 L. 84.000.000 c.
- conc. n. 39: due 13 L. 245.000.000 c. d.
- conc. n. 40: un 13 L. 303.000.000

Domenica 2 Settembre con la stagione '73/'74 riprende la distribuzione dei milioni Totocalcio